

## SICILIA, ET SARDEGNA.

*F*u chiamata questa prouincia il Granaro de' Romani, nè meno si douerebbe chiamar' ancor' oggi, vedendosi, che ella oltre à tanti altri luoghi, che souuien di continuo di frumenti, ne souuene ancor Roma in particolare. Onde nelle Capitulationi della Chiesa co i suoi Re, è che essi debbiano ogn' anno lasciar trarre di quel Regno per uso di Roma fino alla somma di diece mila some di frumento.

*E* in questa prouincia fra molt' altre cose notabili il celebratissimo monte Etna, del quale Pietro Bembo scrisse vn particolar libro in lingua Latina, che è stampato con tutte l' altre opere sue.

*L*a gente di quell' Isola, come si può veder per tante istorie antiche, è stata sempre valorosissima nell' arme, & nelle lettere ancora. Et oggi si concede communemente, che ella sia molto più, & in modo, che sì per questa, come per molt' altre cagioni ella è oggi posta non per Sesta, come Tolomeo la mette ( se ben' egli l' intende in quanto al sito, ) ma fra le prime, che oggi in quanto al mondo descritto da Tolomeo, sono sole l' Inghilterra, & Cipro, & ancor Candia, se ben con qualche diuersità fra loro.

*L*a SARDEGNA ha di lunghezza 140 miglia, & di larghezza 40. Et è nel mar d' Africa, sotto il Regno di Spagna. Et in quanto alla graduatione ha gradi 31 di lunghezza. & 38 di larghezza.

*L*a Corsica, la qual dicono, che da molti anni adietro, essendo ella già desolata, fu cominciata à riabitare & coltiuar da Genouesi, è ancor' oggi sotto il gouerno loro. I Greci è i Latini antichi pretendendo, che ella fosse fin da principio gouernata da Cirno figliuolo d' Ercole, la chiamauan Cirno. Et ha di lunghezza 31 grado ancor' ella, & di larghezza 40, & intorno à 40 minuti.